

## CH\_VB 84.312 vom 21. März 1984

Bundesverwaltung, 1984-03-21, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch\\_vb\\_84.312](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_84.312)

FR: CH\_VB 84.312 du 21 mars 1984

IT: CH\_VB 84.312 del 21 marzo 1984

### Erwägungen

#### E. 21

März 1984 N 309 Motion (Bacciarini)-Pini werden vor allem dem Berggebiet eine spürbare Entlastung bringen. Zur Frage 3: Die Revision der eidgenössischen Forstgesetzgebung ist für die laufende Legislaturperiode geplant. Die Subventionsnormen - auch jene für die Aufforstungen und Lawinenverbauungen - werden in diesem Rahmen überprüft. Zur Frage 4: Aus dem Reinertrag des Treibstoffzollens sollen in Zukunft auch Mittel für die Finanzierung von Schutzbauten zugunsten von Strassen zur Verfügung stehen. Die entsprechende Vorlage ist vom Bundesrat soeben zuhanden der eidgenössischen Räte verabschiedet worden. Vor ihrer Inkraftsetzung, frühestens am 1. Januar 1987, können aber zur Finanzierung von Schutzbauten an Strassen keine Treibstoffzollmittel freigegeben werden. Zur letzten Frage 5: Das Bundesamt für Forstwesen, das mit der Prüfung der Lawinenverbauungsprojekte betraut ist, bemüht sich um eine rasche und zweckmässige Behandlung der Projektgesuche. In dringenden Fällen werden unter Vorbehalt der Projektgenehmigung vorzeitige Baubewilligungen erteilt, sofern es die zeitlichen Verhältnisse verlangen. Die aufgrund der aussergewöhnlichen Lawinensituation 1984 dringenden Projekte werden auf diese Art und Weise behandelt. Columberg: Ich danke Ihnen, Herr Bundesrat Égli, und dem gesamten Bundesrat, für die Anteilnahme und für die Zusicherungen. Mit der Beantwortung der Fragen 1, 3 und 5 bin ich sehr zufrieden, mit der Beantwortung der Fragen 2 und 4 teilweise. #ST# 82.405 Mozione (Bacciarini)-Pini Italienisch als obligatorisches Maturitätsfach Enseignement obligatoire de l'italien pour la maturité L'italiano materia obbligatoria di maturità Wortlaut der Motion vom 10. Juni 1982 Der Bundesrat wird eingeladen, durch eine Änderung der Maturitäts-Anerkennungsverordnung (MAV) Italienisch für alle Schweizer Gymnasiasten als Pflichtfach einzuführen. Texte de la motion du 10 juin 1982 Le Conseil fédéral est invité à modifier l'ORM de telle sorte que l'italien devienne une langue obligatoire dans tous les gymnases suisses. Testo della mozione del 10 giugno 1982 Il Consiglio federale è invitato a modificare l'ORM in modo da introdurre l'italiano quale lingua obbligatoria per tutti i liceali svizzeri. Mitunterzeichner - Cosignataires - Cofirmatari: Akeret, Aubry, Sarchi, Brélaz, Carobbio, Cevey, Christinat, Columberg, Cotti Gianfranco, Delamuraz, Eng, Girard, Gloor, Günter, Jelmini, Kohler Raoul, Loetscher, Meier Kaspar, Morel, Muheim, Nauer, Petitpierre, Pini, Ribbi, Robbiani, Schmid, Vannay, Wyss (28) Schriftliche Begründung - Développement par écrit Motivazione scritta Nella sua risposta alla mia interpellanza 81.482 del 29 settembre 1981, il Consiglio federale afferma: «La questione se l'italiano debba essere dichiarato materia obbligatoria per tutti gli studenti dei licei svizzeri è già stata discussa più volte in passato, segnatamente quando venne introdotta la maturità D (lingue moderne). L'idea ha sempre incontrato forte opposizione negli ambienti interessati, non da ultimo a causa dell'indiscussa preminenza dell'inglese nella vita odierna. La fondatezza delle esigenze dell'italianità è stata tuttavia riconosciuta in quanto tutte le scuole che

portano al conseguimento di una maturità B, C ed E debbono fornire un insegnamento d'italiano come materia opzionale o facoltativa, mentre le scuole che hanno un programma di maturità del tipo D debbono offrire pari possibilità di studiare l'italiano o l'inglese. Sia infine ricordato che, secondo quanto risulta da un'inchiesta condotta dal Centro svizzero di documentazione nel settore dell'insegnamento e dell'educazione, le scuole normali offrono oggi maggiori possibilità che non in passato di studiare l'italiano. La riforma dei nostri licei è oggetto presentemente di ampie discussioni, e si parla pure di una revisione dell'Ordinanza federale sul riconoscimento dei certificati di maturità. Il riesame di tale ordinanza comprenderà anche quello dello spazio riservato alla lingua italiana.» Due affermazioni di questa risposta mi preme sottolineare e riprendere: 1. il riconoscimento della fondatezza dell'esigenza dell'italianità; 2. l'opposizione determinata dall'indiscussa preminenza della lingua inglese nella vita odierna. Per quanto concerne l'esigenza riconosciuta della tutela dell'italianità, ribadisco qui il concetto già sviluppato nella mia interpellanza dell'assoluta necessità, nello spirito federalistico e costituzionale, di usare tutti i mezzi idonei a permettere la diffusione dell'italiano in tutta la Svizzera. Molti argomenti potrebbero essere portati a sostegno di questa tesi. Mi limiterò ad accennarne quattro: 1. l'opinione di 1032 reclute agli esami pedagogici del 1981; 2. l'opinione di quattro professori universitari; 3. i dati di una inchiesta che confermano, purtroppo, il poco interesse riservato dagli studenti svizzeri all'italiano in quanto materia opzionale; 4. la Raccomandazione del Consiglio d'Europa che insiste sull'aspetto politico di comunicazione e quindi di coesione europea (nel nostro caso nazionale) del plurilinguismo. 1. 11032 giovani Svizzeri che hanno partecipato agli esami pedagogici nel 1981 hanno formulato le rivendicazioni che ritengono opportune per rafforzare le minoranze linguistiche. Fra queste: - la conoscenza dell'italiano da parte dei confederati; - il potenziamento dell'insegnamento dell'italiano oltre San Gottardo; - la priorità dell'italiano come lingua nazionale, rispetto all'inglese. 2. Anche le opinioni di uomini di cultura mi sembrano importanti. Il prof. Angelo Rossi del Politecnico federale ha più volte affermato in pubblico che ritiene opportuna l'introduzione dell'italiano quale lingua obbligatoria di maturità federale. Ottavio Lurati, professore all'Università di Basilea, nella relazione dal titolo «La posizione dell'italiano nell'ambito della Svizzera francese o tedesca», tenuta il 20 marzo 1982 al Convegno organizzato dal Centro di studi italiani in Svizzera a Zurigo su «L'italiano in Svizzera», si è occupato dell'insegnamento dell'italiano. Se le cose vanno bene a livello universitario (e infatti la lingua italiana è ben difesa nelle nostre università e il contributo di parecchi ticinesi che vi insegnano è cospicuo), diversa è la musica nel settore medio. L'italiano è perdente in concorrenza con l'inglese, non solo, ma si delinea anche il pericolo che venga concorrenziato dallo spagnolo e perfino dal russo. Questi sono argomenti sostenuti non solo dal prof. Lurati, ma anche da Remo Fasani, professore all'Università di Neuchâtel (cfr. «La Svizzera plurilingue», ed. Cenobio, 1982). Così scrive, a mio avviso ironicamente, Fasani: «Per questo propongo di ritornare alla prima concezione del nostro

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Dringliche Interpellation Columberg Lawinenverbauungen. Zusätzliche Bundesbeiträge Interpellation urgente Columberg Ouvrages paravalanches. Subsidés fédéraux supplémentaires In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1984 Année Anno Band I Volume Volume Session Frühjahrssession Session Session de

printemps Sessione Sessione primaveraile Rat Nationalrat Conseil Conseil national  
Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 12 Séance Seduta Geschäftsnummer 84.312 Numéro  
d'objet Numero dell'oggetto Datum 21.03.1984 - 08:00 Date Data Seite 307-309 Page  
Pagina Ref. No 20 012 263 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das  
Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du  
Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal  
Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte  
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.